



## Chicercatrova

Centro culturale cattolico  
Corso Peschiera 192/A - Torino  
www.chicercatrovaonline.it  
info@chicercatrovaonline.it

## Le Psicosette

*(testo non rivisto dall'autore)*

### Relazione della Dottoressa Marcella Pioli

*(22 giugno 2011)*

Le psicosette, quindi non le sette! Sembra che la psicosetta sia una sezione della setta o di questo grande mondo che sono le sette perché in realtà i gruppi settari, i gruppi culto-distruttivi hanno varie matrici; ci sono le matrici, come questa sera, che parlano del cosiddetto potenziale umano, altre invece sono pseudo religiose, sono le cosiddette religioni di frangia, sono frange, sono ai limiti, quasi all'eresia riguardo a certi gruppi religiosi cristiani o non cristiani, anche musulmani, anche orientali buddisti e induisti, perché ogni fede religiosa, ogni gruppo religioso ha le sue devianze. Poi ci sono dei gruppi che sono ufologici quindi hanno tutte queste teorie un po' particolari, ce n'è per tutti i gusti!

Le cosiddette psicosette sono molto vaste perché comprendono un'area abbastanza ampia che rientra nel grosso calderone della New Age. Abbiamo visto le volte precedenti che la New Age raccoglie una vasta serie di gruppuscoli che hanno i nomi più strani e cambiano nome se vengono poi rintracciate dalle forze dell'ordine e allora devono camuffarsi in qualcos'altro. E promulgano teorie abbastanza bizzarre che hanno apparentemente un pseudo fondamento scientifico perché usano termini scientifici, si appropriano dei termini scientifici o alcuni di essi per poi produrre altre idee.

Le psicosette in modo particolare nascono negli anni '50 - '60 come idea, come base sui cui poi sono partite tutte le altre della cosiddetta "beat generation" e anche della psicologia umanistica, di questo tipo di correnti di pensiero, di vita, filosofiche che volevano studiare e valorizzare gli stati alterati di coscienza, che, il nome lo dice, non sono stati normali della coscienza, ma sono "stati alterati". Perché questi stati alterati di coscienza che quindi danno allucinazioni visive, olfattive, uditive e che danno sensazioni particolari soprattutto legate all'uso di stupefacenti di natura vegetale o di natura chimica che vengono usati soprattutto poi per aumentare, per potenziare, queste sensazioni che la persona va a ricercare. Perché queste persone vanno a ricercare queste sensazioni!

Il motivo è legato al fatto che era entrata praticamente una filosofia, un filone di pensiero che diceva che l'uomo ha mentalmente in sé delle potenzialità non usate, non adoperate, e quindi quello che lui fa nella vita attuale e le sue capacità che esercita dal punto di vista intellettuale - psicologico sono una parte esigua del potenziale che in realtà lui avrebbe a disposizione ma che non sa di avere e non sa come usare. E partendo da questo assioma si costruisce tutto l'insieme delle cose.

L'uomo è artefice di se stesso e crea lui stesso con le proprie mani questo suo potenziale, lo amplia e si migliora e va avanti in questo percorso ed allora uno si deve chiedere a questo punto:

«Se è vero questo come mai poi nelle psicose c'è bisogno di un guru, di un leader che ci insegni delle tecniche per arrivare al raggiungimento o alla manifestazione di questi stati alterati di coscienza, cioè questo potenziale umano che noi abbiamo e che non sfruttiamo?», se noi siamo capaci da soli di auto-determinarci e di auto-insegnarci certe cose perché sono dentro di noi, dobbiamo solo farle uscire fuori, noi in realtà non dovremmo aver bisogno di nessun maestro!

Però a livello pratico si formano gruppi, si formano corsi, vanno avanti “un corso dopo l'altro” apposta perché questo poi è un grande business, un grande giro di denaro. In fin dei conti questi gruppi si formano soprattutto per fare soldi. Che poi il leader più o meno finisca nel suo delirio di credere poi in buona fede che lui ha delle capacità o che ha inventato “un sistema per ...”, può anche esserci! Delle volte ci sono delle persone che in buona fede, nel loro delirio ci credono. Però in realtà, alla fine di tutto molto spesso sono persone che vanno un po' in giro studiando di qua e di là alcune cose, carpiscono varie metodiche poi ne inventano una loro. Perché dicono: «*Ma se questo metodo o questo insieme di corsi che vengono fatti funziona per un mucchio di persone e sta andando avanti, perché non posso usarlo io per i fatti miei? Ne faccio uno io per i fatti miei, lo chiamo con un altro nome e vado avanti per quel filone lì*».

Perché le persone che entrano all'interno di questi gruppi (siamo sempre alla prima lezione che abbiamo fatto qua riguardo al condizionamento mentale) attraversano momenti particolari della loro vita: o sono estremamente distrutti da situazioni che stanno vivendo, preoccupati, frustrati, alla ricerca soprattutto di una vita che sia priva di ogni preoccupazione, perché c'è questa idea di una qualità di vita che deve essere legata ad un benessere totale: “*la persona non deve avere malattie, non deve avere preoccupazioni, non deve avere dolori, non deve avere situazioni di attrito o guai o ché, deve fare una vita che scivoli tranquillamente*”, e questi leader vendono questa vita, questo tipo di vita, questo stile di vita che poi è una cosa assolutamente utopistica e irrealizzabile perché la vita non è questa! La realtà non è questa, lo sappiamo tutti!

Ovviamente noi cerchiamo di vivere una vita tranquilla, di non andare a cercarci guai, però ci capitano delle cose. La persona matura è la persona che sa affrontare queste cose ma deve avere saputo ed avere imparato ad affrontarle da piccolo. La persona non deve essere stata costretta a non avere mai nessun problema, a non dover sopportare, aspettare, prepararsi là, subire dei no, perché se no al quel punto lì non ha imparato a vivere, fino a quel momento non ha imparato a vivere! Capita spesso che delle persone che sono state abituate a questo oppure persone che vivono un momento particolare dove non riescono a trovare nessuna risoluzione o almeno non pensano di riuscire a trovarla con le loro capacità, si affidano a questi gruppi. Poi la storia di ognuno è singola, ovviamente non è che possiamo generalizzare, però spesso capita così; quindi non sono persone “fragili in toto” ma attraversano momenti di fragilità.

Quindi tutti noi possiamo nell'arco della nostra vita essere vittime di queste situazioni, perché la persona che entra nel gruppo è una vittima. Non è una persona che ha poco senno, è credulona, si lascia abbindolare: no! È una persona che in quel momento deve essere aiutata, che ha cercato una risoluzione sbagliata ma è diventata vittima poi di un sistema. L'idea del leader è che “*la persona che ha di fronte è come una tabula rasa che deve essere riempita di dati*”, perché secondo le teorie delle psicose in generale, la persona in realtà non ha una sua personalità, non viene considerata come persona che ha delle sue caratteristiche, è un individuo, gli individui sono, diciamo, per loro tutti uguali, possono essere manipolati come fosse una creta perché da quel momento in poi, da quando entrano, possono cominciare a cancellare tutto quello che erano prima, tanto quello che erano prima per loro era sbagliato perché li ha portati a soffrire, a stare male, a non riuscire a risolvere i problemi, a non ottenere risultati, a essere frustrati, a essere non considerati nella società e via discorrendo, per cui quello che hanno fatto fino adesso non vale più.

E vengono programmati tutti allo stesso modo non considerando le caratteristiche individuali, perché la caratteristica della persona come singolo non è più presa in considerazione: c'è il leader poi c'è la massa che deve seguire quello che il leader fa e quello che il leader dice senza però porre nessuna critica. Questa idea della “tabula rasa” è l'idea che la psicose ha nel considerare il

passato della persona assolutamente inutile, una cosa che non gli è servita fino adesso ed in più gli ha fatto pure del male. Quindi bisogna dimenticarlo il passato, quello che noi eravamo prima non esiste più! In realtà anche le persone che sono lì in quel momento, che si sono portate, sono trasportate e sono arrivate nel gruppo, sono lì perché appartengono al loro passato sennò se avessero avuto un altro passato sarebbero andate da un'altra parte, quindi il passato è importante! E' una parte di noi stessi, noi ci portiamo dietro il passato per cui non possiamo scindere noi stessi.

Un'altra teoria delle psicose è che esiste un dualismo all'interno dell'uomo, c'è la parte razionale, la mente razionale, quella che ovviamente ragiona (lo dice il nome!) che è logica, che porta alla conoscenza e la parte irrazionale che è istintiva, che è fantasia poi anche, che è la parte negativa che combina guai, che fa sentire delle sensazioni sbagliate, che fa prendere delle decisioni in modo impulsivo, per cui l'uomo vivrebbe (secondo le loro teorie) *“una situazione quasi schizofrenica dove esistono due realtà, un io che è buono, razionale e l'altro negativo”*. Ma nella realtà della mente umana queste cose ci sono ma si intersecano, non è che la persona vive due realtà all'interno di sé, sennò saremmo tutti schizzati, saremmo tutti schizofrenici soprattutto!

Noi siamo razionali ed irrazionali nello stesso tempo per certe situazioni, perché per sentire delle sensazioni di dolore, di amore, di affetto, ma anche delle sensazioni non belle, anche di odio, di rancore o ché, la nostra parte irrazionale c'è e non possiamo cancellarla; però possiamo ragionare, riflettere e prendere delle decisioni non in modo istintivo, ma ponderandole perché siamo anche razionali! Però queste due parti sono compenstrate perché noi esseri umani abbiamo impiegato una vita a riacquistare l'unità della persona che nel periodo del medioevo era scissa “l'anima e il corpo” e di nuovo qui viene riproposta la stessa cosa: *“un corpo cattivo che non ci permette di agire, che ci fa del male, che dobbiamo indirizzare, è invece l'anima la parte razionale (secondo questo ragionamento) che invece deve essere quella che è preponderante”*.

Però in realtà le metodiche, i ragionamenti, le teorie che vengono così sviscerate in questi gruppi, guarda caso non vanno a colpire la parte razionale, vanno a colpire la parte irrazionale, perché la persona poi in realtà anche se sembriamo tanto razionali tutti, tutte le decisioni che noi prendiamo in fondo sono poi d'istinto: possiamo ragionare molto però poi dentro sentiamo un qualcosa che ci attira in una direzione, che ci fa fare quell'altra azione oppure ci rammarichiamo di non aver fatto una determinata cosa perché siamo stati presi dall'istinto.

I leader di questi gruppi sono molto legati poi a sottolineare le sensazioni che le persone poi hanno riguardo alle metodiche che loro vogliono insegnare per arrivare a questa famosa conoscenza. Ora, se una persona vuole elevarsi dal punto di vista dello spirito, dell'anima, se uno crede nell'anima non ha bisogno di metodiche, non esistono metodiche. È come se uno dicesse: *«Benissimo, io voglio avere delle estasi mistiche, voglio andare in estasi. C'è un protocollo, adesso lo seguo poi andrò in estasi, quindi vedrò il Signore, la Madonna, quello che è»*. Non esiste! Perché nello studio delle estasi dei Santi, ma anche in altre religioni monoteiste (adesso non parliamo del buddismo perché poi quello è un altro filone) avvengono sempre senza che l'uomo abbia programmato o deciso il come, il quando e il perché. Perché è la Divinità che decide il come, il quando e perché!

Se uno invece vuole avere delle sensazioni particolari, avere dei poteri particolari, come delle persone dicono: *«Io voglio trapassare il muro perché la materia è fatta di energia, io uso una energia quindi passo attraverso queste cose che sono energia, perché la realtà che io vedo, in realtà non esiste, perché è un'illusione»*, però se io ti do un pugno voglio vedere se tu pensi che sia un'illusione! No, questo è un retaggio della New Age. La New Age considera la realtà (quella che noi vediamo, tocchiamo, sentiamo) una sorta di nemica che bisogna sorpassare per poi avere la padronanza di certe cose e avere poi la capacità di dominarla e di vincerla e quindi di superare le leggi normali della natura: la capacità di levitare, quindi andare contro la legge di gravità, o della impenetrabilità dei corpi quindi di passare i muri o che altro. Questi gruppi in realtà insegnano queste cose, cioè vorrebbero insegnare queste cose. Da un punto di vista pratico attraversare un muro non so a cosa serve però c'è gente che dice che poi l'attraversa ..ma non si sa!

Le persone che arrivano normalmente nel gruppo fanno la richiesta e sono alla ricerca di qualcosa che in fondo poi cerchiamo tutti, cioè “una identità”: sapere chi sono io, cosa ci faccio in questa terra e soprattutto qual è lo scopo della mia vita. E ovviamente la psicose deve pensare di appagare queste richieste perché se no la persona poi a un certo punto si chiede: «Ma io cosa ci sto a fare qua dentro?». Allora bisogna dare, ma questo capita non solo nella psicose ma in tutte le sette ed in tutti i gruppi che vogliono attirare, dare un ideale molto alto e molto nobile per far sì che vengano giustificati dei sacrifici che uno fa: il tempo che impiega, i soldi che spende. Deve essere un ideale alto, personale o riguardo ad un ideale di un benessere mondiale però in un senso molto astratto, anche perché queste metodiche in modo inconsapevole riducono la persona a ripiegarsi su se stessa. Poiché la persona entra perché ha dei disturbi, delle sensazioni, dei malesseri e la psicose dice: «*Benissimo, noi te li risolviamo, ti aiutiamo a prendere in mano la tua vita e a risolvere questi problemi*». E iniziano così un sistema per cui la persona rivolge la maggior attenzione a se stessa. Il resto, gli altri, in fondo non le interessano più perché è lui al centro di tutta la storia, è lui che è la persona, è l'uomo che deve rifarsi, riprogrammarsi, eccetera, è l'uomo che deve raggiungere queste sensazioni particolari, e quindi è l'uomo che pone attenzione alle proprie sensazioni ma non si interessa più dell'altro: il prossimo, il prossimo cristiano non c'è più! Cioè c'è perché lo vedi, però francamente non te ne puoi fregar di meno perché non contribuisce, non ti aiuta!

E invece la conoscenza in realtà avviene facendo un interscambio, tant'è vero che anche se continuano a dire che l'uomo si auto determina, si auto salva, si auto insegna, le cose che l'ha dentro deve solo farle uscire, bla, bla, bla, ...c'è comunque qualcuno che glielo insegna e quindi c'è sempre comunque un interscambio anche se in realtà viene negato. Perché è impossibile un insegnamento che avviene da solo, perché anche se io prendo e leggo un libro, il libro me l'ha scritto qualcun altro! Quindi io devo sempre usare se voglio un'altra persona per poter acquisire delle cose, per poter sapere e conoscere delle cose. Quindi la conoscenza già non è mai una cosa singola, egoistica e individuale. Si pone poi l'accento però sul fatto che la persona poi inevitabilmente diventa egoista, perché pensa solo alle proprie sensazioni.

All'inizio le sensazioni sono più forti perché, a parte l'uso di droghe che possono aiutare perché sono allucinogene e quindi inducono ad uno stato alterato di coscienza per cui la persona crede che attraverso il metodo che ha usato della respirazione, della meditazione, o che so io, dell'attività Yoga, sia riuscito ad avere delle sensazioni, delle visioni o a illudersi di sollevarsi da terra, ma in realtà è la sostanza che glielo ha provocato, quindi si forma una grande confusione all'interno della persona. Però come tutte le sensazioni umane, all'inizio è forte perché è qualcosa di diverso che la persona non ha mai sentito prima ed adesso sente, dopo di che la mente ed il corpo hanno un'assuefazione. E la persona però cerca di raggiungere lo stato di eccitazione particolare che ha ricevuto le prime volte, però ne rimane un po' frustrato perché non riesce a raggiungerlo e cominciano ad esserci un po' le discrepanze, cioè l'obiettivo che si doveva raggiungere non viene raggiunto. Ma chi sbaglia non è mai la regola, non è mai il leader, ma: “*il singolo che non lo fa bene, non ne fa abbastanza, non è abbastanza concentrato*”, cioè il difetto è sempre nell'individuo, non è mai nel sistema! Ecco poi un'altra cosa, e questo è un'aggiunta a quello che si diceva, che si illude un po' la gente nel far credere di semplificare i problemi. I problemi che la persona trova irrisolvibili vengono semplificati in un modo molto semplice: «*Ma tu hai girato mezzo mondo per trovare ..., ma guarda, basta che tu faccia questo, questo e quest'altro e risolvi la cosa!*»: alle volte effettivamente sono delle cose campate un po' in aria!

I corsi che vengono proposti agiscono a più livelli, c'è il livello fisico in cui la persona all'interno del gruppo appena entra, come in tutti i gruppi, viene bombardato da questo cosiddetto “love-bombing” cioè bombardamento di amore, di affetto, una specie di avvolgimento di persone che lo coccolano e quindi la persona si sente gratificata, si sente accolta. Una persona che forse aveva difficoltà a rapportarsi con gli altri, in un periodo in cui non aveva amici oppure si sentiva chiusa, improvvisamente trova degli amici che sono tali fin quando dura la cosa, dopo di che non esisti più perché se tu te ne vai hai finito di essere amico! E quindi è una prima accoglienza.

E poi dal punto di vista fisico vengono fatti degli esercizi, delle volte ci sono degli esercizi a livello proprio di ginnastica, di arti marziali, oppure anche di Yoga che viene considerata erroneamente una ginnastica ma non è una ginnastica! Viene proposta: «*Mi hanno detto...mi hanno consigliato... perché devo rilassarmi, perché sono un po' ansiosa, ho delle tensioni, di fare yoga*» come se Yoga fosse una ginnastica, ma Yoga non è una ginnastica! Se noi andiamo a dire a un Indù che è una ginnastica questo ci ride dietro! Yoga è una preparazione ad un percorso, diciamo di fede anche se di fede non è, ma comunque di consapevolezza di noi stessi, comunque qui è per scatenare, per rendere esplicite delle energie (kundalini) a livello sessuale. Per cui non centrano niente con la Yoga che ci viene data perché uno vede dei movimenti, degli esercizi, delle posizioni e li confonde con lo stretching o che altro, ma non è questo, perché sono altre cose! Le posizioni vengono fatte perché queste aprono dei canali che secondo le teorie indù sono i vari chakra, i punti dove passano queste energie, quindi devono essere fatte circolare eccetera, per poter, una volta che queste energie sono in circolo, riuscire ad avere attraverso la meditazione una maggiore consapevolezza di se stessi, del proprio sé. Ed il fine, punto poi di tutta la storia, a parte quello di avere maggiori energie in certi chakra, anche quello a livello sessuale eccetera...

Però la consapevolezza di noi stessi, del proprio sé, del proprio io come persona e basta, è il fine di tutte queste metodiche orientali che vengono prese "in parte" e mescolate ad altre teorie pseudo psicologiche o scientifiche per cui la persona in realtà ne viene un po' confusa perché sembra che faccia qualcosa che abbia un ché di scientifico, però nello stesso tempo è anche un po' orientale, però prende anche delle sostanze, ma fa anche i fiori di Bach, però deve anche fare meditazione,...ma si può anche fare una preghiera! Facendo tutto questo grande minestrone la persona in realtà alla fine non sa a livello pratico alla fine, cosa sta facendo perché fa un po' ipnosi, fa un pochettino di psicologie o che altro. E tutto questo messo un po' assieme e dato a tutti allo stesso modo, quindi non calibrando certe cose che per certe persone possono andare più o meno bene ma per altre sono veramente deleterie, perché dato che nessuno fa una selezione a priori delle persone che entrano all'interno di un gruppo (eccetto il fatto che se arrivano delle persone malate che hanno delle impossibilità psicologiche gravi evidenti o fisiche evidenti evidentemente mente vengono scartate perché non interessano minimamente), ma se hanno degli stati di latenza, cioè sono "border-line", sono lì - lì in certe situazioni psichiatriche o psicologiche, eh, lì veramente non viene fatto nulla di nulla!

Anche perché spesso e volentieri non ci si chiede se all'interno di questi gruppi esistono veramente dei medici, degli psicologi veramente qualificati! Non persone che dicono: «*Io sono psicologo, ma poi ... o psicoterapeuta o psico-bio-cibernetico*» perché poi inventano neologismi a tutto spiano, ma uno si chiede: «Ma questo è veramente psicologo?». Spesso e volentieri questi gruppi all'interno non hanno assolutamente nessun professionista, quindi nessuno che si prenda la briga da un punto di vista deontologico di dire: «Scusate ma questa persona è una persona psicolabile, è una persona che ha dei problemi, lasciamola perdere perché se no ci crea dei guai; soprattutto creiamo dei guai a lei, a questa persona perché scateniamo alle volte certe situazioni!». Perché l'assunzione di farmaci, di queste droghe che spesso sono anche farmaci, sono pericolosissime in certe situazioni, già normalmente possono esserlo, in certe situazioni sono molto pericolose. Alle volte escono fuori delle persone che erano lì - lì normali quando erano fuori, poi all'interno veramente sono partiti con dei deliri. Perché a loro non interessa questo, a loro interessa il denaro, interessa far su soldi, passare da un corso all'altro illudendo questi tizi che passano di grado superiore, quindi di conoscenza superiore; in realtà loro sono degli eletti che vengono scelti per fare il grado superiore, gli altri non sono ancora pronti o non ne sono degni, o non ne sono capaci, loro sì, forse sono quelli che hanno un po' più soldi e vanno avanti fino ad arrivare ad un vertice dove poi arrivati alla fine, ammesso che ci arrivino, non hanno in mano niente perché non c'era niente neanche prima.

Se voi leggete il libro di Maria Pia Gardini che è arrivata ai più alti livelli di Scientology, arrivata ad un certo punto le hanno detto: «*Tu sei clear, tu sei pulita da tutti questi tetan*» che

sarebbero l'invenzione di Howard che dice che sono queste cose che ci attaccano e non ci rendono chiari, puliti, detersi, e quindi inquinano il nostro essere. Dice: «Bene, ma io adesso sono clear, tersa, cosa devo ancora schiarirmi?» - dice: «No, ma no, tu pensavi ... allora devi fare un altro corso superiore» - «E che conoscenza avrò in più di quella che ho adesso?» - «Eh, tu non hai idea di cosa sarà!». Arrivata alla fine di quel corso dice: «Beh, ma ne so come prima!» - «Sì, ma tu non sei ancora clear» - Ha detto: «Sarò clear quando non avrò più soldi a questo punto!». Solo per capire che lei stessa aveva intuito che in realtà le stavano vendendo del fumo. Però la intortavano talmente bene che andava avanti, sapendo che comunque loro stavano vendendo fumo.

Ma perché le teorie..., adesso poi leggeremo qualche cosa, perché ci sono miriadi di nomi, di sigle e uno alle volte fa fatica a capire. Mi è capitato solo l'altro giorno di passare alla Libreria Paolina di Piazza Savoia e guardando i titoli per vedere se c'erano delle novità, a un certo punto su uno scaffale c'era "Il Male" dico: «Bene, è il mio libro!». Lo prendo ancora tutto incellofanato, dico: «Senta vorrei solo vedere l'indice per vedere di che cosa parla». Prima ho guardato l'autrice: «questa autrice che ha fatto molti studi, è andata nel deserto del Dakota, poi è tornata e poi adesso ha fatto una sua teoria...» - Ho detto: «Fammi vedere queste teorie» - «...abbracciare non so più che cosa, la consapevolezza ...» - Ho detto: «Sì, va beh', ho capito... mi scusi eh...ma forse questo non è da mettere sullo scaffale di una libreria cristiana!» - dicono: «Sì, sì, scusi, forse ci siamo sbagliati», perché loro comprano così, dicono il titolo e pensano sia in altro modo, invece questa è New Age nuda e cruda! Perché poi quando uno comincia a parlare di energie e non spiega cosa è questa energia, anche se poi ci mette tanti nomi, tante teorie strampalate, bisogna stare attenti. Quando parla di conoscenze, di maggiori consapevolezze, bisogna stare attenti! Perché bisogna chiedere sempre molto dettagliatamente e se l'altra persona non sa dare delle spiegazioni esaurienti oppure le dà ma voi non siete convinti, chiedete a qualcuno il nome di questa associazione o che altro e poi caso mai venite da noi o da chi volete ma allontanatevi prima ancora di cominciare perché se no poi vi trovate a mal partito, perlomeno vi troverete senza soldi.

Se volete sapere un po' la storia, diciamo... queste teorie che ho un po' spiegato, che sono alla base di tutti i gruppi settari (sono estremamente monotoni perché agiscono tutti allo stesso modo), li abbiamo visti in larga scala, quindi fatti su milioni di persone; ad esempio su queste forme tiranniche di dispotismo che c'è stato ad esempio nell'estremo oriente con Pol Pot, dove intere popolazioni venivano indottrinate in un determinato modo, si formavano degli aguzzini che andavano in queste prigioni spaventose dove facevano delle torture pazzesche, che se mai loro avessero riflettuto un attimo del male che stavano facendo a delle persone, e al modo con cui stavano facendo il male ne avrebbero avuto orrore! Solo che loro erano abituati a non considerare chi avevano davanti una persona!

Siamo sempre all'idea di cui abbiamo parlato prima: «la persona non c'è, c'è un individuo che è una massa di creta che non ha nessun valore, nessun significato perché se non si è lasciato malleare, non ha permesso che sulla sua tabula rasa siano scritte le leggi che ad esempio in questo caso Pol Pot voleva mettere, non vale niente! Non è niente, anzi è un nemico che deve essere distrutto!» per cui chi faceva il lavoro più duro, meno piacevole se vogliamo, del carceriere ormai era talmente convinto che quella persona non era più una persona quindi non soffriva, non gli interessava la sua sofferenza, i suoi problemi, il male che faceva a lui, e il gioco era fatto nel senso che alla persona poteva fare quello che voleva! Pol Pot poteva fare quello che voleva di questa popolazione perché l'avrebbe seguito.

Però come tutte le cose umane, come tutte le cose che l'uomo costruisce hanno un inizio e una fine. L'uomo può benissimo pensare di sostituirsi a Dio, ma non riuscirà mai a costruire qualcosa di eterno perché nonostante che queste metodiche vogliano escludere a priori qualsiasi tipo di fede, e quindi Dio, prendono comunque, assumono alcune terminologie ed alcuni modi di pensare superstiziosi, però modi di pensare che sono simili alla fede, perché l'uomo riconosce molto queste caratteristiche perché le ha insite dentro di sé; e quindi rimane sempre un essere religioso anche se poi rinnega certe cose, anche se poi vuole modificarle, cambiare le carte in tavola, dire che non sono

vere certe cose, però in realtà ricade perché ha bisogno di nuovo di una certa religiosità. Anche se non mette Dio perché mette se stesso, perché lui è Dio, perché si costruisce, si fa e si disfa come gli pare, in realtà poi ha bisogno comunque di terminologie che appartengono al mondo della fede.

Ecco una cosa interessante che volevo leggere perché il Parlamento Europeo il 22 maggio dell'84 riguardo a questo problema delle sette non è stato lì a guardare ed a un certo punto dice alcune regole per cui una persona deve comunque, se entra in un gruppo, avere poi certe possibilità di libertà. Raccomanda soprattutto l'esame, la registrazione e la valutazione dell'attività di questi gruppi e poi che non si deve impedire ai membri che hanno già iniziato un corso di formazione di porne termine. Devono essere rispettati i seguenti diritti: il diritto di abbandonare liberamente, il diritto di mantenere i contatti con la famiglia e gli amici sia direttamente che tramite telefono, il diritto di chiedere un consiglio all'esterno, il diritto di chiedere l'assistenza di un medico, nessuno deve essere mai incoraggiato ad infrangere la legge e lì nelle psicose spesso e volentieri... Le organizzazioni non possono richiedere una adesione permanente all'organizzazione, certi firmano dei contratti a vita "pena la morte", in certi gruppi (abbiamo visto nei gruppi satanici). Nel momento del reclutamento dei nuovi membri si devono sempre immediatamente specificare la denominazione, i principi dell'organizzazione: spesso e volentieri non si spiega tutto anche perché si dice sempre: «*Capirete a vostro tempo, a tempo e luogo, questo non è il momento*» - «Ma come non è il momento? Questo è il momento!», anche perché spesso come per Scientology, ci sono delle diramazioni che sembrano non avere nessuna aderenza in riferimento a Scientology, però sono delle diramazioni di Scientology.

La figlia della Gardini che era tossicodipendente è entrata in un "Arkeon" che poi era di Scientology. Uscita fuori dalla droga è entrata in Scientology, perché era lì, era l'anticamera, era lo specchio per le allodole. E' ovvio che se uno ha un figlio tossico e vuol farlo entrare in una comunità ed ha un po' di soldi da spendere dice: «*Ma io vado in un arkeon*» e poi andrà in Scientology, te e la tua famiglia. Le psicose come tutte le forme settarie hanno sempre dei paraventi: io vado nel centro estetico dove a un certo punto mi dicono che mi accarezzano l'anima e invece di farmi accarezzare l'anima sono a farmi accarezzare il portafoglio e poi entro in un gruppo. Perché se io ho tutte queste sensazioni... dicono: «*Ma noi facciamo degli incontri, la sera, facciamo delle serate, l'aperitivo, veniamo lì parliamo di questo e di quest'altro*», allora uno comincia. «*Se ti è piaciuto l'antipasto allora ti do ancora qualcos'altro, visto che ti piace, allora te lo servo*». E così si va avanti.

Poi sarà l'erboristeria o un centro di cibi naturali, biologici; non è che io abbia qualcosa contro i cibi naturali e biologici, però è una cernita che viene fatta, perché se io ho un'attenzione particolare al mio corpo, dico: «*Io voglio solo servirmi di cose naturali*», tra la lista (che adesso se volete io vi leggo perché c'è su internet e c'è su diversi libri) delle sostanze allucinogene ci sono molte piante. Le piante sono tanto belle però fanno anche tanto male, anche se sono naturali e caso mai vengono cresciute in modo biologico. E questi negozi a volte sono dei paraventi, poi quella persona ingenuamente dice: «*Vado lì perché voglio prendere dall'erborista delle cose*», può benissimo prendere una tisana o qualcosa del genere, poi casomai è incuriosito dal dépliant che hanno scritto lì delle sedute di meditazione, dell'altra cosa che fanno...training autogeno e lì si comincia e uno mica se se accorge! Anche perché poi se uno va a fare un corso di Yoga non è che dal primo momento che mette il piede lì dentro ti ... no, «*con calma, vediamo che tipo è!*», se è una persona non gradevole perché fa domande, perché vuol sapere troppo; le persone che vogliono sapere troppo, «*quelle vanno via perché non ci interessano*».

Le persone invece che sono più accondiscendenti, che hanno istintivamente il desiderio che qualcuno prenda in mano la loro vita e dica: «*Adesso ti insegno come fare a vivere, ti dico cosa devi pensare, come devi decidere le cose*» - «*Oh finalmente, così non devo vivere, vive l'altro per me ed io sto qua tranquillo!*» hanno un atteggiamento di tipo adolescenziale. Il gruppo vuole fare ritornare le persone allo stato adolescenziale perché la persona deve essere molto manovrabile.

E anche le telefonate ai parenti, perché poi ci sono quei gruppi che chiudono completamente, tu non esci più da lì, quindi devono poter comunicare. Un'altra cosa importante, bisogna sempre chiedere quando si entra in un gruppo: «Scusate, ma i fuoriusciti voi come li trattate? Avete contatti con i fuoriusciti? Io posso parlare con un fuoriuscito?», se dicono: «*Ma no, non è il caso ma sai sono persone...*» andate via subito! Perché una persona può essere libera di chiedere consigli, di chiedere confronti con altre persone e la pericolosità della setta si calcola col fatto di come loro hanno rapporto con i fuoriusciti, come vivono questa situazione. Se il fuoriuscito è una persona che «*ormai è nella geenna e non può più assolutamente far parte di noi perché ci contamina, è un rinnegato, è un falso*» o che so io, insomma la peggior cosa, allora non va bene! Perché uno può benissimo essere una persona che ha cambiato idea, continuare ad essere mio amico, avremmo il diverbio solo in quel campo ma nel resto saremo sempre amici, perché questo è una cartina di tornasole molto importante per capire come è il gruppo. Perché alle volte uno dice: «*Oh, ma sì, ma noi...*» - «No, no, fatemeli vedere, io voglio conoscere i fuoriusciti» e non accontentarsi del fatto che dicano: «*Oh sì, abbiamo dei buoni rapporti*» - «No, io voglio vedere i fatti, le parole non mi interessano!». A quel punto lì voglio vedere poi cosa dicono!

Una cosa che bisogna “non fare” soprattutto quando si ha qualcuno all'interno del gruppo è di non dare denaro, perché ovviamente dato che i corsi costano, all'inizio costano poco poi man mano che si sale costano sempre di più, è ovvio che la persona è invogliata: «*Ma come lasci adesso la cosa? Ma il più bello vien dopo!*», e allora la persona viene attirata a voler continuare; o ha soldi suoi e prosciugano lui o cercano di prosciugare i parenti. Ed è importante perché perlomeno si inizia ad usare un deterrente, il denaro può fermare la persona volente o nolente.

“Non chiudere mai la porta”, mantenere, anche se io capisco alle volte delle situazioni all'interno delle famiglie molto conflittuali, ma mantenere sempre una via di comunicazione con la persona, non chiuderla mai, anche perché poi questa persona si troverà con tutte le porte serrate. Perché è difficile gestire una persona che è sempre comunque sul chi va là, molto attenta agli altri, li trova sempre dei nemici: gli amici stessi a un certo punto trovano anche dura riuscire a sopportare una persona così! E quindi questa persona sappia sempre che i parenti e le persone amiche, che comunque rimangano amiche, devono sempre comunque dire: «Tu avrai comunque sempre, qualsiasi cosa accada, una porta aperta e noi saremo sempre lì e ti aiuteremo sempre» perché prima o poi queste parole serviranno, serviranno alle persone per avere un'ancora di salvataggio a queste situazioni.

Vi ho detto che si usano un po' delle parole scientifiche un po' camuffate, adesso ne prendiamo una a caso: “tetaring”. “Teta” è una delle fasi dell'elettroencefalo umano, c'è la fase alfa, la fase beta e la fase teta. Di per sé non aveva significato, allora han detto “*benissimo, questa fase qua se noi facciamo sì (la teoria sarebbe quella) di far sì che il cervello agisca sempre in questo tipo di fase Teta, avremo di conseguenza dei risultati particolari di benessere*” e quindi si è usata questa terminologia “tetaring”: “*praticare tetaring ci permette di cambiare totalmente il nostro modo di pensare e di sentire, mostrandoti come lavora con la vera essenza del tuo essere*”. Qui siamo di nuovo all'idea del “vero Io”, nella parte del Sé, nel Sé della psicanalisi. “*Tetaring crea un contatto diretto con la fonte suprema*”. Ora, sono belle parole ma chi è questa fonte suprema? Cioè, noi ad ogni parola, mi dispiace, quando siamo di fronte a queste cose così vaghe dovremmo chiederci ad ogni parola: «Che cosa vuol dire ‘sta fonte suprema?», perché mettiamoci nei panni di una persona che è già molto confusa e disperata e legge questa cosa, non sta tanto ad analizzare, carpisce una parola sì ed una no, sente che è un qualcosa che gli darà del benessere, che cerca casomai le radici del suo male, un miglioramento...e allora dice: «*Va benissimo, allora io vado a finire lì!*».

E' capitato il caso di una persona che aveva una parente all'interno di questo gruppo del tetaring, (ecco perché ho preso “teta-ring”!), la quale era entrata perché aveva una forma diciamo di depressione. E' stata lì sei mesi e la depressione è peggiorata in un modo spaventoso. Tra l'altro portata all'interno di questo gruppo non da amici come spesso succede, ma da un psicologa, la quale visto che poi lei era peggiorata l'ha portata da uno psichiatra sempre del gruppo; quindi era tutta

una rete che comprendeva anche specialisti veri i quali erano collegati. E questa donna è peggiorata sempre di più fino a che, a un certo punto, chi le stava attorno se n'è accorto e ha detto: «Ma caspita, fermiamola! Perché questa qua dove va finire?», è stata un po' presa per i capelli e per fortuna ne è uscita fuori. Allora il *“tetaring crea un contatto con la fonte suprema, ti dà la possibilità di co-creare la tua realtà”*: la “tua” realtà, non la realtà, ma la tua realtà! Così tu ti crei una realtà tua che non è quella che è vera, che c'è, questa di adesso, in questo momento, in questa stanza, ma una tua; per cui, sempre per ritornare alla ideologia New Age *“non esiste la verità, esiste la tua verità, ed è verità è quello che tu pensi”*, ma dato che ognuno di noi ha una testa ed ognuno di noi pensa cose diverse ci saranno miriadi di verità e andranno tutte bene. Tant'è vero che tutte queste metodiche, uno dice una cosa l'altro ne dice un'altra, vanno tutte bene perché tutte seguono la loro verità e questo crea una grande confusione.

Poi già una persona arriva lì che è confusa, questa è una confusione ancora ulteriore. *“...può aumentare l'abbondanza e la prosperità in ogni ambito della tua vita”* qui non hanno ritengo nel senso che il potere è totale, non è che uno dice “ma...”, *“no! In qualsiasi ambito!”*. Che poi tra l'altro uno dice *“caspita, noi abbiamo tutte queste cose che escono fuori”*, perché questi adesso sono stramoderni: *“la nuova teoria uscita fuori, il nuovo pensiero la nuova corrente!”* Però se vogliamo pensare a cosa si è detto quando parlavamo della magia dove c'era questa idea: *“più è antico, più è vecchio, più proviene dagli egizi, dagli assiri, che era nascosto, l'abbiamo ritrovato adesso. Non sapevamo che ci fosse e adesso l'abbiamo trovato”*, assomiglia un po' a questo, anche se dà una parvenza di modernità, è sempre quella cosa che nessuno sapeva ma improvvisamente il guru conosce! *“Ma se è una cosa che è dentro di me, che io ho e che è una potenzialità, ma come mai che non la sapevo?”*. Son tutte cose che se uno ci ragiona un attimo riesce a trovare; però uno quando è dentro, io lo posso capire, che è talmente infognato che come fa a essere ragionevole?

Dunque *“La sorgente”*: *“tutte le persone possono uscire dalle loro problematiche, guarire se stesse. Grazie a questa tizia, Viarna Tibaldi (il Signore la benedica!) ora tutti possono conoscere ed applicarla”*. Meno male che è lei che ce lo dice, perché se no... *“espandere così la propria coscienza divina”*, perché poi io sono Dio, ed è un'idea presa dal buddismo, no? Dato che c'è una sorta di panteismo: *“tutto è Dio, e quindi io sono Dio. Io devo cercare il Dio che è in me, devo tirar fuori le potenzialità che sono in me, perché io se sono Dio allora ho delle potenzialità che sono assolutamente immense”*, ma io non ho idea, io persona, delle potenzialità di Dio, perché se devo prendere e mettermi lì e faticare a fare dei corsi: «Se io sono Dio fatico? Ma quando mai?». È quello! Ci sono delle contraddizioni che in realtà saltano agli occhi però uno deve essere un po' distaccato, se uno è in una situazione che gli ha annebbiato la vista è molto difficile riuscire a capire. *“L'amore incondizionato e la coscienza divina, semplicissima da imparare”*, anche qui sono tecniche che sono alla portata di tutti, non bisogna essere laureati né niente, è molto veloce e porta *“cambiamenti immediati tangibili; la felicità è l'inizio della nostra mente; il nostro pensiero è alla base della nostra realtà, eccetera .... noi siamo quello che pensiamo”*: New Age proprio spaccata in due, e questa è una delle tante, ne ho presa una, tanto per dire.

Volevo leggersi un elenco delle tante droghe che ci sono, tra queste ci sono quelle sintetiche, e quelle che invece sono erbe, alcuni sono funghi e sono: ... (elenco ), ce n'è un mucchio ed ognuna viene usata perché dà un tipo di allucinazioni, dà stati pseudo-anestesia, di intorpidimento, alcune sono le cosiddette droghe dello stupro, insomma ce n'è una bella serie per cui spesso e volentieri vengono usate. Ricordiamoci le bestie di Satana, adesso siamo in un altro versante però il motivo per cui veniva usato l'LSD, che qui non è citato però è un allucinogeno, è perché il medium della compagnia (che spesso e volentieri non aveva nessuna visione) usava l'LSD per averle le visioni! Per quello a quel punto cercava di averle in modo sintetico.

Ora io avrei finito, se avete delle domande, se no possiamo chiudere qua.

**Domanda:** *...una signora che conosco fa esercizi di meditazione, si chiama “the Silva Mind Control” aveva queste cassette che danno per fare gli esercizi anche a casa e mi sembrava di sentire le cose che lei ha detto...è una psicose?*

**Risposta:** the Silva mind control, sì lo è ...

**Domanda:** *ho sentito dire il termine “arti marziali”, io conosco chi pratica arti marziali però mi sembra una vera disciplina ... gente che ha settant'anni però ha un'agilità... non riesco a capire...*

**Risposta:** Quello senz'altro! Sì certo, l'arte marziale spesso, dicevo, non è che ad esempio l'erboristeria è da demonizzare, come il centro estetico, però delle volte vengono usati come esche perché l'arte marziale in sé ci porta ad una disciplina, un controllo del corpo e anche una certa cura del corpo, della persona, di una dieta,

**Interlocutore:** *della respirazione, anche della visualizzazione*

**Risposta:** quindi diciamo che la persona, se vogliamo, è predisposta; ha già dentro la sua mente certi tipi di azioni, di modi di pensare che possono essere sfruttati benissimo per altri scopi. La persona può benissimo essere una persona che pratica judo tutta la vita e non aver mai pensato neanche per l'anticamera del cervello di...non è che uno decide al mattino di entrare in una setta, perché manco sa che è dentro la setta. Le persone che sono all'interno non sanno di essere all'interno di una setta, se no se ne andrebbero via immediatamente! Pensano di essere in un gruppo eletto, di essere fortunati di essere entrati in quel gruppo.

Alle volte vengono usati certi luoghi, certe metodiche, perché possono essere una selezione particolare. Ovviamente il 90% delle persone pratica le arti marziali, adesso dico quello, oppure va in erboristeria, oppure va dall'estetista ma non ci pensa e non è mai stata comunque interpellata da quel punto di vista, come se vogliamo, uno fa parte del “Rotary” e del “Lions”, per tutta la vita ne fa parte, fa azioni filantropiche di vario genere: nessuno l'ha mai avvicinato per fare altro! Qualcuno viene avvicinato e entra nella massoneria. Quello è un bacino di utenza... sono deviazioni perché se la persona istintivamente dice: «Ma io vorrei avere delle conoscenze, mi piacerebbe perché nel mio lavoro ho bisogno d..i», qualcuno lo avvicina e dice...: per dire, in un gruppo ci si incontra perché si va agli incontri di arti marziali o che, e allora poi delle volte succede che qualcuno ti avvicina e ti fa dei discorsi strani...e delle persone dicono: «Ma sì, ma questo cosa vuole?». Uno poi può passare tutta la vita in un certo ambito e non venirne mai contattato e non rendersi neanche conto che lui sta vivendo accanto a una vita parallela di altre persone, altre volte invece...

**Domanda:** *la massoneria si può considerare come una setta?*

**Risposta:** è una forma settaria perché è un gruppo dove i suoi adepti, i suoi partecipanti sono segreti, cioè non si conoscono, questo è già un fatto a parte, è una cosa a parte già da questo pensiero che poi ci siano regole interne e anche qui chi esce da lì non è più nessuno. C'è un libro che è uscito adesso (l'ho letto la volta che ho parlato della massoneria) di un medico francese, dice: “Io Ero Massone”, il libro si intitola così, e racconta tutta la sua vita, quindi si può vedere cosa succede a un fuoriuscito di questo gruppo, della massoneria.

**Domanda:** *sul titolo del libro della signora Maria Pia Gardini*

**Risposta:** “ I miei anni in Scientology”, mi pare che sia: c'è solo quello di libro di Maria Pia Gardini. Tra le cosiddette psicose o gruppi del potenziamento della mente umana Scientology è un po' un capostipite.

**Domanda:** *su alcuni attori di Hollywood che sono stati denunciati, ...*

**Risposta:** quello è una doppia azione, nel senso che se io comincio a far soldi sono già una preda abbastanza appetibile, poi faccio pubblicità, poi se io faccio dei film, dovrò poi finanziare anche Scientology, quindi in parte vengono anche finanziati, ed è poi tutto un giro che si interseca uno con l'altro.

**Domanda:** *partendo dal presupposto che la madre degli idioti è sempre incinta, questo è chiaro, non vuol dire che tutti quelli che vanno a finire in certi gruppi organizzati siano deficienti!*

**Risposta:** ma nessuno lo ha mai detto!

**Interlocutore:** *...ci sono anche gruppi comunque seri che cercano delle vie alternative...*

**Risposta:** il problema è di fondo e ne abbiamo già parlato. Ritorniamo di nuovo su questo: l'uomo deve rendersi conto che è un essere che ha dei limiti e San Paolo insegna: questo non è un difetto dell'uomo, è un grande atto di umiltà (che comunque è una grandissima virtù) che ci fa capire che noi abbiamo delle grandi capacità, però queste capacità hanno un limite.

E rifaccio il discorso (sì, sono monotona, vi faccio sempre il solito discorso, poi dico: capiranno!), parto dalla Bibbia e riparto di nuovo dal libro della Genesi, riparto dal peccato originale: è un peccato di superbia. L'uomo dice (quello che dice questa signora qua): *«Ma perché mi devono insegnare le cose ed io devo imparare le cose una per volta facendo fatica, che poi tra l'altro nell'Eden neanche fatica facevano! E non devo sapere tutto, anche le cose che mi dicono che forse non dovrei sapere?»*, è proprio come il bambino, guardate che siamo proprio bambini sempre, eh!

Io sono pediatra e so già che se ho una cosa delicata in studio, una cosa pericolosa in studio, la prima cosa che il bambino fa, appena è lasciato dalle mani della mamma, parte verso la luce, verso le prese, verso un oggetto, sempre! È una cosa immediata, e se gli dici di no, lui che forse avrebbe comunque smesso per i fatti suoi, a quel punto lì la vuole. E la stessa cosa nell'uomo: il Signore aveva detto: *«Tu puoi conoscere tutto, aspetta un attimo a conoscere questo, perché non sei ancora pronto; la tua testolina ha tanto desiderio di sapere ma non riesce a gestire questo tipo di conoscenza, la conoscenza totale del bene e del male»*. L'uomo invece si incaponisce e per secoli dice: *«No, a parte il peccato originale, io no, e allora vuol dire che ci sono delle tecniche segrete che non tutti sanno ma qualcuno può arrivarci ed io in qualche modo ci arrivo!»*.

Delle volte certi ci arrivano; arrivano a superare quella porta e allora dicono: *«Caspita, allora sono come Dio!»*. Non è che se lo dicono perché non riescono ad arrivarci, però dicono: *«Ho il potere! Posso conoscere il futuro, posso gestire il tempo, posso controllare la materia, posso controllare le leggi della materia, ho in mano il mondo!»*. Questa è la grande tentazione che Satana fa, e ha sempre fatto, e sa che è quella più facile perché tanto ci cadiamo tutti, in un modo o nell'altro, perché diciamo: *«Ma perché io devo limitare la mia ragione? Ma se la mia ragione, la mia intelligenza, il mio essere di uomo mi porta a questo io non devo avere limiti!»*.

La scienza non deve avere limiti, ma deve avere una morale! Deve arrivare ad un certo punto e dire: *«No, oltre a certe cose io non vado perché non riesco a gestirle dopo, perché se io ho delle sensazioni, sono arrivata a rendermi conto che posso sentire o prevedere la morte di Tizio, di una persona, ho dei sogni premonitori, ho una voce che mi parla dentro e mi dice "guarda che questo si ammala, guarda che questo ha questa cosa, questo e quell'altro", all'inizio la cosa mi alletta, mi incuriosisce e vado dietro a questa cosa, dopo di che non la gestisco più. Perché a parte che sono insaziabile, quindi io so questo ma voglio sapere anche un'altra cosa: «Questo va bene, prima sembrava indispensabile sapere quello, adesso non mi basta più. Sì, va bene, ma io voglio sapere un'altra cosa e vado avanti in questo cammino»*. Ma io non posso essere Dio, io non posso avere la caratteristica di Dio e rimanere uomo, perché la mia mente non è preparata, non è fatta per avere questi tipi di poteri.

E non illudiamoci perché questi poteri poi ci distruggono. Anche perché spesso succede e parlo di un esempio recente di un caso di una persona venuta da poco, io cerco di essere molto vaga perché stiamo registrando spegniamo un attimo la registrazione, ma sarò vaga comunque.....

**Domanda:** *su come sono nati i Pentecostali*

**Risposta:** Allora, come sono nati i pentecostali che ora sono molto in auge...allora, esistono i doni dello

Spirito Santo: tra i vari doni dello Spirito Santo c'è il “ parlare in lingue”, però bisogna capire il termine. Passata la Pentecoste gli Apostoli escono, parlano a persone di varie nazioni e gli altri li capiscono. Questo si chiama col termine “xenolalia”: io parlo un'altra lingua, straniera, e l'altro mi capisce, ma perché sto parlando la sua lingua! Poi c'è la “glossilalia”: parlare con dei fonemi, così, a vanvera.

I pentecostali invocano lo Spirito Santo (non erano ancora pentecostali, lo sono diventati dopo!), invocano lo Spirito Santo, arriva un gruppo di persone che parlano improvvisamente una lingua e dicono: «E' cinese!», questi partono e vanno in Cina. Dicono: «*Adesso andiamo a missionare in Cina!*» e i cinesi non li capivano! Chiamano una cinese negli Stati Uniti, le dicono: «*Parlano cinese*» e questa dice: «Ma questi non parlano cinese, io non so cosa sia. Chiamate un giapponese, ma questo non è cinese!» Però loro a quel punto non hanno più ascoltato niente e nessuno e hanno cominciato a dire: «*Noi parliamo in lingue*». Questo è stato il grosso equivoco che quando a volte succede che nei gruppi di preghiera dove poi cominciano le persone che parlano usano dei fonemi, dei suoni, che non sono una lingua, ma che sono dei suoni, dicono: «*Oh, è lo Spirito Santo, è arrivato, ha parlato in lingue*», non è questo! Non è questa cosa qua, è un'altra cosa!

A parte che lo Spirito Santo dato che è la terza Persona della Trinità va dove gli pare, noi lo possiamo pregare però decide Lui se agire o non agire, ma non è una cosa automatica come fosse l'interruttore: io prego lo Spirito Santo ed in automatico arriva? Sì, arriverà, però prima che agisca, deciderà Lui come e quando agire e per quanto tempo. Anche perché poi delle volte succede che certe persone hanno delle caratteristiche di carismi, hanno delle fenomenologie di preveggenza, di bilocazione, pensiamo ad alcuni tipi di Santi, però non è essere santo solo perché si fanno queste cose, la santità è un'altra cosa, ci sono dei Santi che non hanno fatto assolutamente niente di tutto questo e sono santi. E queste caratteristiche che poi possono anche scomparire, diminuire, cambiare, perché è lo Spirito Santo che dà questi doni perché vuol fare un certo tipo di percorso a questo Santo, a questa persona; ma la persona non è padrona del fenomeno, ed il fenomeno soprattutto non è arrivato attraverso delle tecniche, come dicono loro, come dicono le psicosette.

Non esistono tecniche, se ci sono delle tecniche e poi improvvisamente per la disgrazia della persona, questa persona ha poi delle preveggenze o delle situazioni particolari che non riesce a controllare, a quel punto lì “parte di testa”, perché non sa controllare questa cosa. Allora o si esalta e dice: «*Guarda come sono bravo, io adesso ho questi poteri*» e nessuno gli toglie dalla testa che i poteri li ha avuti così per sua grazia e sua capacità; o va fuori di testa perché non riesce a controllarla, oppure (ma è rarissimo) ha l'umiltà di dire: «Mamma mia è successo questo, ma cosa sta succedendo?». Ma questo capita soprattutto ad una persona che improvvisamente ha certi tipi di sensazione, non una che li va a cercare. Queste cose non si cercano, queste cose avvengono. Poi delle volte avvengono, come capita in molti casi di molte persone, e una volta che avvengono la persona deve avere l'umiltà di dire: «Mi è successo questo, io vorrei capire qualcosa, ditemi voi, studiatemi, ditemi cosa mi sta succedendo». Spesso e volentieri non succede così!

**Domanda:** *Sembra che queste sette siano le meno pericolose a livello sociale, a differenza del satanismo che può portare a omicidi...*

**Risposta:** no, non sono meno pericolose! Adesso non è bisogna ammazzare una persona, la si può ammazzare a livello psicologico o a livello spirituale, eh! Nelle psicosette, all'interno, ci sono anche casi di pedofilia, di induzione alla prostituzione, ci sono vari reati, abusi sessuali, ce n'è! Ce n'è di vari tipi, perché poi la psicosetta agisce in un modo molto soft come una ragnatela nella città, cercando di indurre un certo tipo di pensiero mentale, perché adesso noi siamo impregnati di un mucchio di terminologie New Age: “*questo è negativo, questo è positivo, questo mi porta bene mi porta male, le superstizioni, le energie, le non energie..*”. Noi cominciamo già a parlare così: “*questo mi dà equilibrio, questo me lo toglie...*”. Ma cos'è? Siamo così, oramai è normale!

Ma io vedo i bambini che vengono da me che parlano di energie, di equilibri; dico: «Ma energie di che? Equilibrio di che? Forse perdevi l'equilibrio prima e adesso ce l'hai? Se perdi l'equilibrio ti

mando dall'otorino, ti mando da un neurologo!». Eppure è nella terminologia, è normale adesso parlare così.

**Domanda:** *Invece in Scientology in che cosa consiste il pericolo?*

**Risposta:** qui il discorso sarebbe un po' più complesso, perché bisogna vedere soprattutto chi sono: in tutti i gruppi che si vanno a frequentare e tutte le metodiche anche che si seguono occorre sapere chi sono gli autori, chi ha inventato, chi ha pensato, chi ha ideato questa cosa. Perché dall'albero si conosce il frutto, come si dice. Howard era uno scrittore di libri di fantascienza, quindi aveva una forma mentis abbastanza fantasiosa, elaborata. Ad un certo punto ha elaborato una teoria secondo cui l'uomo se aveva delle problematiche importanti psichiatriche, non doveva andare da psichiatri o da psicologi che lo avrebbero rovinato e riempito di farmaci o che altro, ma doveva fare dei percorsi in cui far affiorare tutti i momenti della sua vita che l'avevano ferito, segnato, dei traumi anche molto vecchi, oppure (come spesso succede in alcune psicose) se uno entra dentro e più o meno non sembra che abbia avuto grandi traumi, però attraversa un momento un po' così di deviazione, i traumi glieli trovano loro! Perché dicono (e spesso succede): «*Hai questi problemi qui? Sono le persone che stanno vicino a te che te li hanno creati i problemi, è stato tuo marito, è stata tua moglie! Perché? Ma perché tuo marito, tua moglie tempo fa ti hanno usato violenza! I tuoi genitori ti hanno violentato, tua sorella...*». E uno dice: «*Ma, no, io veramente...* » - «*No, tu non te lo ricordi perché l'hai rimosso!*», quindi tutte queste problematiche sono così...

Nel caso di Scientology c'è (tra l'altro) poiché vengono fatti sempre questi colloqui dove la persona deve tirare fuori tutto della sua vita, anche cose che non ricordava, in questi "outing" continui viene tutto scritto e registrato e conservato, alla faccia della privacy. Un anno e mezzo fa, a settembre, una persona fuoriuscita aveva denunciato Scientology ed la polizia era andata all'interno di Scientology, aveva sequestrato molti faldoni, perché lui non voleva più che loro mantenessero, nonostante fosse fuoriuscito, tutte le registrazioni di tutta la sua vita perché non ne avevano diritto. Questo è un ottimo modo per ricattare la persona. Scientology anche quando tu entri anche solo per poco (me lo ha detto il padre di una mia assistita che è andato una volta o due e poi è andata via) dopo anni e anni continuano a mandare lettere, continuano a mandare dépliant, continuano a mandare avvisi, sempre, sempre, sempre, nel posto di lavoro e a casa; lui è un carabiniere, per cui sul posto di lavoro non è tanto piacevole.

Allora dicono: «*Dato che la persona deve pulirsi, devi fare questi corsi di pulizia*» dove non è solo andare lì a raccontare le cose e svuotarsi ma fare una purificazione fisica, quindi un certo tipo di lavoro di molte ore. Anche perché se poi le persone vogliono seguire in queste sedi succede così: «*se non hai i soldi per andare avanti nei corsi, benissimo farai manovalanza, ti fai un mazzo tanto e ci aiuti. Dedicherai delle ore a scapito del lavoro che fai fuori, o a scapito dei rapporti con la famiglia, con gli amici, a scapito degli interessi che hai fuori perché se tu non hai soldi allora darai la tua presenza*», e fino ad arrivare a dei livelli altissimi con prezzi molto alti, per poter arrivare a dei gradi di pulizia e di purezza, di "clear" particolari.

Il divulgarsi di questa cosa e soprattutto andare a cercare un target molto ricco, di persone molto ricche, ha dato molti soldi, molto denaro e molto potere a queste organizzazioni, anche perché non pagano tasse. Negli Stati Uniti viene chiamata "Chiesa di Scientology" non perché è una chiesa, non perché c'è una fede, ma perché denominandosi "Chiesa" i gruppi religiosi hanno un'esenzione e delle agevolazioni fiscali. La sede, le varie sedi che hanno, una delle sedi dove ci sono delle scuole di grado superiore, è una nave che sta sempre in navigazione nella Florida, ma non arriva fino alla costa, sta un po' fuori dalla costa, in navigazione, non attracca mai questa nave perché così almeno in "zone non territoriali" ha delle agevolazioni in un altro senso. Insomma è una potenza dove gira denaro molto forte!

**Interlocutore:** *sono quelli di Via Garibaldi?*

**Risposta:** Sì, a metà di Via Garibaldi. Ovviamente non scrivono fuori niente, è scritto “Test gratuito di ammissione”, sappiate che è Scientology. Questo gruppo che è aperto sempre estate e inverno, neve e pioggia. È stato chiuso solo nel periodo di settembre quando c’era stata questa incursione della polizia. Allora quel portone è stato chiuso due settimane, dopo di ché è sempre stato aperto.

**Domanda:**... *c’è stato un sociologo francese che diceva che nella nostra società se le religioni istituzionalizzate sapessero dare delle risposte alle persone, forse ci sarebbero molte meno sette, allora la domanda è questa: sarà che queste sette pullulano e proliferano, ne stanno nascendo sempre di nuove, è vero quello che diceva questo sociologo, cioè la religione istituzionalizzata non riesce a trovare delle risposte al bisogno religioso della gente ...e la gente è attirata da questi gruppi...*

**Risposta:** diciamo non è tanto quello che la fede, la Chiesa, la Chiesa Cattolica in questo caso o le Chiese Cristiane non danno, loro danno sempre! È una cosa che è uguale nei millenni, non è cambiata molto, può cambiare in alcune caratteristiche però il messaggio è quello. Il problema è che la gente vuole velocemente e facilmente, come avete sentito adesso, ottenere delle cose, ma questo da sempre, e da sempre c’è stato: pensiamo alle grandi eresie di un tempo, erano le sette del tempo! Non è che abbiamo inventato l’acqua calda!

Adesso ci sono forme diverse, c’è più comunicazione e quindi le persone riescono a sapere in modo molto più rapido grandi quantità di notizie, aprono internet e ce n’è una valanga! Perché spesso e volentieri certi gruppi Cattolici Cristiani, o che so io, non hanno il sito o ne hanno pochi, gli altri ne hanno una miriade e quindi la comunicazione è a loro vantaggio. E anche a vantaggio comunque di una persona che se vuole sapere apre internet e apre anche gli occhi. Qui però parliamo di una situazione in cui non è “il grado cultura”, non è il laureato o non laureato, perché all’interno da me vengono persone che sono anche laureate, ma non vuol dire quello, non è il grado di cultura quello, ma è “quanta fede ho? Quale è la mia fede? E’ una fede tiepida?”. Perché nel momento del bisogno, perché nella vita purtroppo ci capitano tante cose, io mi rivolgerò alla fede? Ho l’abitudine di far crescere la mia fede? Perché poi la vita ti manda il conto e prima o poi dovrai avere questo ...è ovvio che una persona che per qualche motivo nella sua vita ha avuto una fede tiepida o non l’ha avuta, non pensa che quella serva o che so io, ad un certo punto cerca qualche altra scappatoia.

E’ la scristianizzazione che porta molto questo, anche se però se vogliamo ben vedere, poiché molte sette hanno origini anche statunitensi e lì devo dire è un popolo che ha molta fede, però c’è stata la base protestante. La base protestante ha dato un’idea che poi, purtroppo, è alla base della New Age, dove ognuno apre un giorno la Bibbia e dice: «*Benissimo, adesso io mi faccio la mia Chiesa perché ho l’interpretazione che nel tale versetto, nel tale libro di non so più chi, io vedo questa cosa che gli altri non vedono e su quello lì fondo il mio gruppo*». È una base, dal punto di vista culturale, che ci porta poi al proliferare di sette, legata al fatto che negli Stati Uniti c’è una grande libertà: chiamarsi Chiesa ci dà dei vantaggi, c’è la Chiesa di Satana che ha i suoi vantaggi come una qualsiasi altra Chiesa.

**Domanda:** *Poi è vero che queste sette ci sono anche qui a Torino?*

**Risposta:** le psicosette ci sono dappertutto: Roma è la capitale ed è la capitale anche in questo caso. Però a Torino c’è un po’ la nomea, c’è molto esoterismo questo sì, però come negli altri posti. Perché ad esempio le persone che conosco che sono del GRIS dell’Umbria o delle Marche sono pieni di gruppi esoterici che si riuniscono di qua e di là nelle colline, negli anfratti: è strapieno! Ci sono dappertutto, le bestie di Satana nel milanese, molti gruppi settari ci sono nel Veneto, “Archeon” che è andata agli onori della cronaca era nella zona di Puglia, poi è andata un po’ su anche nel Veneto: non ci sono posti esenti perché dove c’è l’uomo si porta dietro tutto il resto.

**Domanda:** *io farei un approfondimento sul discorso delle droghe, perché c'è tanta confusione. È importante capire che esistono droghe pesanti e droghe leggere; droghe che danno dipendenza fisica, altre che danno dipendenza psicologica. A volte uno confonde le droghe: tutte uguali? No, ci sono droghe con effetti particolari. Certe le droghe leggere... prendendole in situazioni sciamaniche, particolari senza prenderle solo per sballarsi, permettono di stimolare quelle parti del cervello che non utilizziamo, e di avere una percezione più profonda. Quindi secondo me certe droghe leggere (attenzione leggere!) permettono di avere una espansione della coscienza per quel momento, poi quando passa quell'effetto tu fai uso di quella esperienza, hai avuto un arricchimento senza diventare una dipendenza. Questo è importante.*

**Risposta:** io le faccio il caso di una persona giovane che conosco (non posso andare molto nei particolari) che per varie vicende della sua vita ha cominciato ad assumere droghe leggere, come dice lei, e all'età molto giovane, poco più che ventenne! Adesso (anche all'uso sciamano, come dice lei) ha delle crisi di memoria come potrebbe avere una persona anziana, e purtroppo queste se le tiene perché il danno cerebrale è avvenuto: non può più tornare indietro! Se smette va bene, non cumula, non somma, però il danno cerebrale c'è stato. Questa persona è come fosse una persona che iniziasse ad avere l'Alzheimer, però questa persona ha ventitre anni!

L'assunzione di droghe leggere o non leggere, ci introduce però un concetto grave, anzi due concetti:

1) per alcune persone è *“esco fuori dalla realtà che non mi piace, mi rifugio in una realtà che non è realtà, poi comincio ad avere una certa confusione tra quello che è vero, quello che io mi ricordo, quello che ho visto nell'allucinazione e quello che invece è poi reale, che è avvenuto o che mi sono sognato!”*. Questa confusione comincia a ledere un pochettino la mente; perché la mente deve avere ben chiaro quello che è reale, quello che sogno, quello che mi immagino, perché se comincio a non avere questi confini netti, allora la mia mente comincia a non avere tanto equilibrio.

2) poi c'è quello che dice: *«Benissimo (come dice lei) voglio avere delle esperienze»*. Siamo di nuovo all'idea base delle psicose che dice: *«Voglio avere degli stati alterati di coscienza, perché voglio avere delle conoscenze particolari!»*. I musicisti della musica rock in molti casi per scrivere certi pezzi, per andare sul palco, per avere certe performance, dicevano: *«Io mi devo fare!»*. Non parliamo di grosse droghe, non parliamo di eroina ma di cose un poco più alla portata di tutti. Però mi entra il concetto che comunque devo usare una sostanza per avere certi tipi di sensazioni, quindi io non sono più padrone di me stesso! Perlomeno quelle cose che io ho creato, ho fatto, quella musica eccetera, non sono più mie ma appartengono a un qualcosa di artificiale che io mi sono dovuto indurre perché se no così non avrei potuto né suonare, né fare quella musica o che so io.

Non so se sono stata chiara, e dico solo più questo, a me non interessa molto dire pesanti o leggere, anche perché poi a lungo andare, questa persona è molto giovane, ha dei problemi suoi molto gravi che l'hanno portato a fare queste cose, però effettivamente lui si sta rovinando. Questi danni della memoria, queste amnesie che lui ha, essendo estremamente giovane, queste se le tiene! Una volta che sospende (ammesso che lo faccia!), queste se le tiene, perché il danno cerebrale è avvenuto! L'idea che dice: *«Ma tanto non ti fa niente è uno spinello!»* è come quando uno fa la cura dimagrante e prende i cibi light, *“eh, ma tanto è light...e' scritto light e psicologicamente io sono a posto se è light, ne posso mangiare di più”* e tanto questo mi fa ingrassare lo stesso. E lì è la stessa cosa *“tanto è leggera! Anziché fumarne una ne posso fumare dieci, ne posso fumare una ogni due minuti”*, adesso io dico una cosa così, *“perché tanto è leggera!”*.

Il concetto comunque di usare un metodo, una tecnica per uscire fuori dalla realtà, e siamo di nuovo al concetto della New Age: perché la realtà è così cattiva e brutta? Perché io la sto vivendo male! Perché in realtà altre persone che vivono la mia stessa realtà, poniamo nella mia stessa casa, non la trovano così brutta. E come mai io? Perché sono io che la sto vivendo male, sto attraversando un momento che me la fa vivere male, allora è lì che vado a cercare! Le chiamano espansioni della coscienza ma sono stati alterati della coscienza!

Se io uso la terminologia come spesso molti nelle psicose adoperano *“Benissimo, vogliamo avere maggiore energia? Vogliamo essere padroni dell’energia come anche certi maghi fanno? Benissimo, facciamo il massimo che l’energia umana può sprigionare: è l’atto sessuale”*, dicono. *“Non chiamiamolo stupro, perché una parola che non c’è, lo chiamiamo espansione dell’energia”*: è sempre stupro, è sempre violenza! Chiamiamolo in un altro modo ma sempre violenza è. Una persona è stata violentata per dieci anni da un mago, ha scritto pure un libro: lui diceva che non lo chiamava stupro, non lo chiamava violenza, per carità, però diceva che *“gli aumentava le sue energie, le capacità che poi lui aveva per proteggerla da eventuali malefici che le facevano altri, e via discorrendo”*, se gli cambiamo nome, allora noi siamo poi a posto! Ma non è vero! Perché poi noi stiamo solo ingannando noi stessi: se le chiamiamo espansioni di coscienza allora diciamo: *«Ah, beh, lo faccio perché così voglio avere un ampliamento delle mie capacità»* ma che ne so io? È solamente uno stato alterato! Io sto confondendo!

Quando io faccio una respirazione accelerata iper-ossigeno il mio cervello e allora ho degli stordimenti. E dico: *«Caspita! Ho la sensazione di avere la testa come un pallone, che sia più leggera...»* - *«Ma quella è la sensazione...»*, allora l’altra persona interpreta in un determinato modo la mia sensazione e dice: *«E’ una sensazione particolare che hai perché tu adesso stai entrando in una dimensione...»*, non è vero! Io sto iperventilando, io sto iniziando ad avere uno stato alterato di coscienza ma è creato dal fatto che io ho aumentato l’ossigeno nel mio organismo, ma non è niente più di quello! Nelle sette succede che c’è questo inganno, stiamo attenti a questo inganno, questo cercare di giocare con le parole!

**Interlocutore:** *Più o meno ha già risposto, io infatti non riesco a capire cosa lui volesse dire ...*

**Risposta:** lui è provocatorio, conosco già l’interlocutore, è provocatorio!

**Altro interlocutore:** *io, infatti, faccio apposta a provocare...*

**Primo Interlocutore:** *... in questa espansione della coscienza c’è un grosso equivoco, effettivamente si tratta di una alterazione della percezione, si tratta di tante cose, si tratta di tecniche come la respirazione, che possono servire nelle arti marziali, non è che aprano chissà quali mondi! Quindi c’è un grosso equivoco in questo senso, ....il fatto di assumere droghe più o meno pesanti è noto che risale al decadentismo, alla seconda metà dell’800*

**Risposta:** anche prima si usavano le droghe

**Altro interlocutore:** *in India, in Cina....*

**Primo interlocutore:** *io sto parlando del mondo occidentale! E uno potrebbe dire che sono state create delle opere d’arte straordinarie grazie alla droga...*

**Risposta:** lo so, molti musicisti rock dicevano, per esempio anche i Beatles, dicevano: *“questa canzone...*

**Interlocutore:** *Paul si è rovinato, per esempio....*

**Risposta:** ma quanti morti ci sono stati per la droga! Poi a un certo punto c’era John Lennon che era talmente drogato, c’era il suo agente e lui a un certo punto si alza e fa: *«Io sono Gesù Cristo!»*, cioè era talmente fatto! Perché è comunque di nuovo lì: allora io mi accorgo che se assumo una sostanza mi viene fuori una musica che tutti dicono che è una meraviglia. Io non riesco più a controllarlo perché ci sono due motivi: uno, c’è l’assuefazione per cui devo aumentare la dose e l’altro perché dico: *«Se ne assumo un po’ di più chissà cosa viene fuori!»*, mi fumo il cervello se ne assumo un po’ di più di più! E risiamo di nuovo al punto di prima perché è il valore che io do alla cosa...

**Interlocutore:** *per quanto riguarda quali sono le condizioni sciamaniche siamo giustamente.. ma in quella cultura, in quel contesto! Quando le trasportiamo qua diventa una cosa..*

*Altro interlocutore:* partiamo dal presupposto della percezione della realtà, quello che noi percepiamo come mondo, in modo immediato, si dice che è il 5% di quello che è, c'è un 95 % per non percepiamo...

**Risposta:** scusami, ti fermo subito! Questo è un assioma che non è stato dimostrato da un punto di vista scientifico. E' ovvio che partono tutti da lì, perché su quella base lì poi costruiscono il resto, ma non è stato dimostrato scientificamente. Perché quello, scusami tanto, è l'inganno, sempre! Noi siamo sempre fermi a quell'albero lì (del bene e del male), siamo sempre al discorso di prima! Se noi non seguiamo Dio noi ritorniamo indietro, è come giocassimo all'Oca o a Monopoli, ritorniamo sempre lì.

Che poi, l'avevo già detto anche l'altra volta, non è che questa conoscenza che noi rincorriamo da secoli come dei dannati non l'avremo mai! Perché nell'Apocalisse riappare di nuovo questo famoso albero e il Signore dice: «Ecco adesso siete pronti, mangiate di questo albero. Adesso siete pronti! Adesso che siete dall'altra parte, che sapete, allora potete! Perché con la mente che avete vi scoppia». L'idea del 95% e del 5 % è sempre un'idea che è nata dalla New Age perché su quello fonda il resto perché dice: «Noi vi diamo la possibilità di aumentare il vostro potenziale umano», perché se noi sfruttassimo il 100% delle nostre capacità, o il 99,9%, e fossimo sicuri dal punto di vista scientifico che è tutto così, adesso noi non possiamo quantificarlo quindi il fatto di avere fatto delle percentuali è erroneo perché non è scientifico.

*Interlocutore:* forse vuol dire anche delle cose, per esempio è vero che ci sono dei sistemi che sono scientifici, che non hanno nulla di magico o per esempio quante persone sono convinte di non essere in grado di disegnare? C'è un metodo...

**Risposta:** ma sì, ...ma io ho un metodo mio perché io non so disegnare, ero una schiappa, ho imparato da sola. Quello è un fatto pratico tangibile, nel senso che poi uno verifica se effettivamente sa disegnare. Ma se qui noi parliamo di "accarezzare anime...", sono cose che non sono quantificabili per cui danno poi un dover constatarlo da un punto di vista soggettivo. E uno soggettivamente può pensare quello che vuole ed è libero di farlo! Però purtroppo dal punto di vista della scienza (poiché queste persone spesso chiamano in causa la scienza) non sono valide! Perché io posso dire: «Sento una sensazione», e va bene, la senti tu! Ma che sensazione è? Perché poi dipende, ognuno di noi ha una serie di valori con cui arriva a determinate sensazioni.

Ad esempio una persona che deve parlare in pubblico dice: «Io non parlerò mai in pubblico perché appena entro in un auditorio ho una tale agitazione, una tale tensione che non riesco». Un altro dice: «Ah, ma la stessa cosa che tu senti la sento anch'io, ma quello io la chiamo carica, la chiamo grinta e quello mi aiuta». Ora, forse probabilmente queste persone probabilmente stanno sentendo la stessa cosa ma le danno nomi diversi e la vivono in modo diverso, per cui dal punto di vista scientifico non si può dire. E, ripeto, se queste persone dicessero: «Noi stiamo abbracciando una filosofia che ci porta a vivere ...», mi sta bene, una filosofia!

Ha ragione lei nel dire che se noi (spesso succede) vogliamo introdurre una religione induista, soprattutto buddista nel mondo occidentale, non ci riusciamo! Perché è troppo severa, è troppo dura, è troppo rinunciataria, è troppo di sacrificio. Noi consideriamo di sacrificio la religione cristiana ma non sappiamo com'è quella buddista! Allora hanno dovuto occidentalizzare togliendo tutto quello che c'era di fede (se vogliamo dire di fede) ma di pratiche e mescolando. La New Age, questo continuo frullatore dove si prende una cosa e se ne toglie un'altra, dove ognuno si fa la religione che vuole, la mette e la toglie, e poi la cambia pure! Perché è così, perché nessuno vuole mettersi in gioco.

*Interlocutore:* dal punto di vista teologico condivido quello che diceva lei, cioè il fatto che l'uomo non abbia saputo accettare i suoi limiti che gli erano stati posti da Dio lo ha portato..., io ho una figlia di un anno ed effettivamente quando io le dico "no", lei subito lo fa!... d'altra parte lei dice che c'è l'Apocalisse, quest'ultimo libro della Bibbia che dice che ci sarà la possibilità di prendere

*questo frutto della conoscenza. Teologicamente al centro c'è la figura di Gesù Cristo; questa figura è poi quella che secondo me dà la vera essenza, cioè la risposta vera è Lui, Lui per esempio diceva: «Io ti do la mia pace». Ora, questa gente cui uno si rivolge ..*

**Risposta:** danno la "loro" pace...

**Interlocutore:** .. cui si rivolge perché ha un bisogno particolare allora, in modo illusorio, cercano di offrire! In realtà come lei ci insegna dal lavoro che svolge, io penso che questa pace sia quella che sta nel mezzo cioè quella di Gesù Cristo

**Risposta:** però l'uomo deve attraversare tutta la Bibbia per arrivare al fondo, eh! Il problema è quello, che noi delle volte non vogliamo attraversare la Bibbia: «Non voglio fare questo percorso, perché è lungo, perché è difficile, perché mi impegna, devo anche delle volte abbassare le testa, devo essere umile, non c'è niente da fare! Per essere creatura devo essere umile».

**Interlocutore:** il cristianesimo, secondo me non è un percorso ascetico

**Risposta:** no è un percorso molto pratico

**Interlocutore:** Gesù ha detto: «Venite a me, voi che siete-...», è molto vicino, no?

**Risposta:** sì, questo è indubbio. Il problema è che delle volte delle persone non si rendono conto che la fede è razionalità fino ad un certo punto, poi ci deve essere un salto che è qualcosa di imponderabile! Ma vogliono capire tutto "qua"! Poi là, vanno "lì", e bevono qualsiasi cosa! Però chissà perché qua invece devono essere.....e lo so! Perché ci sono tante voci che gridano nel deserto e riuscire a sentire la voce di Cristo delle volte è veramente dura perché noi non vogliamo ascoltarla, perché ci sono tanti inganni, è duro anche il percorso eh!

Va bene. Grazie a voi, tutte le volte io cerco sempre di convincervi!

**Interlocutore:** deve capire che io per anni, per anni ho visto delle cose particolari, che...

**Risposta:** lo so, lo so, lo immagino! Le ho constatate di persona poco tempo fa e ho visto delle cose "de visu" veramente particolari. E poi delle volte uno le vede e non riesce a capire fino in fondo cosa sta vedendo, poi riflettendo con altre persone mi son resa conto che mi son trovata di fronte a qualcosa di veramente particolare, perché non ce ne rendiamo conto!

Poi, diciamo, ringraziamo il cielo che uno riesce a fare certi tipi di ragionamenti!

Grazie a voi!